OMICIDIO REA: AMANTE PAROLISI,SLITTA L'INTERROGATORIO

13 Settembre 2011

TERAMO – Prima di ascoltare le testimonianze di Ludovica, la soldatessa amante di Salvatore Parolisi, la Procura di Teramo deve fare luce sui conti dei soldi dell'uomo non provenienti dal suo lavoro.

L'uomo, accusato dell'omicidio della moglie, Melania Rea, ha infatti parlato di un presunto "tesoro" a cui ha più volte fatto riferimento parlando con l'amante.

L'audizione di Ludovica potrebbe infatti rivelarsi determinante per capire a cosa di riferisse Parolisi e per fare chiarezza sull'aspetto economico del possibile movente dell'omicidio. Solo quando gli inquirenti avranno in mano il rapporto su quei conti, potranno convocare la soldatessa di Sabaudia per chiederle spiegazioni di due frasi che il caporal maggiore le aveva indirizzato.

La prima frase giunse a Ludovica tramite *Facebook*, un mese prima della morte di Melania quando, a proposito di un'eventuale separazione dalla moglie, le scrisse: "Mi tocca darle anche altri soldi che tu sai mi dovevano arrivare".

La seconda fu detta per telefono un mese dopo il delitto: "Ora non ti devi più preoccupare perchè vivrai di rendita".

Il sospetto degli inquirenti è che Parolisi possa aver ucciso Melania non solo perché la donna, nel caso in cui lui l'avesse lasciata per Ludovica, l'avrebbe denunciato ai superiori facendogli perdere il lavoro, ma anche perchè, in caso di separazione, l'uomo avrebbe dovuto cedere alla moglie anche parte del suo "tesoro".

Che Melania sapesse o comunque sospettasse di essere tradita è infatti dato certo, anche sulla base di due telefonate fatte dalla vittima a Ludovica, dove avrebbe pronunciato la frase "Ti spezzo la carriera".

L'interrogatorio di Ludovica slitta dunque alla prossima settimana. La controffensiva, invece, si svolgerà tra oggi e domani, quando gli avvocati perugini Valter Biscotti e Nicodemo Gentile depositeranno all'ufficio del gip di Teramo la richiesta di un incidente probatorio, ovvero una vera e propria anticipazione del processo.

La difesa cercherà di smontare le certezze dell'accusa sull'ora della morte di Melania, spostandola in avanti rispetto alla relazione medico-legale della Procura.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli